

Buonasera, Miss Flower.

Accetto la sfida! Mi piace molto mettermi in gioco e poi iniziare a progettare è molto utile per la mia formazione di insegnante.

La ringrazio per questa opportunità.

Vorrei proporle un disegno di ricerca orientato al paradigma quantitativo.

Ciò che è fondamentale fare è:

- formulare la domanda di ricerca ("Come far esprimere i bambini?")
- individuare l'ipotesi di ricerca
- verificare l'adeguatezza degli strumenti
- individuare un campione rappresentativo, cioè un bambino o dei bambini che dimostrino l'efficacia della mia proposta di attività
- infine, analisi dei dati e stesura del report di ricerca (Le anticipo questa fase, anche se bisogna seguirla dopo l'approvazione degli altri insegnanti e della Dirigente)

Se accetta di seguire il paradigma che Le ho proposto, ovvero quello quantitativo, mi aiuta a verificare se è valido (correttezza del metodo applicato), se i risultati sono generalizzabili (capacità di spiegazione del medesimo fenomeno in contesti differenti), se è esatto e se è oggettivo.

Pensavo di proporre le due attività che permettono ai bambini di esercitare la libertà di espressione.

Innanzitutto è bene, però, che i bambini sappiano quali sono i loro diritti:

- Diritto alla protezione
- Diritto alla salute
- Diritto all'uguaglianza
- Diritto allo sviluppo

E tanti altri che non sto qui ad elencare, perché a noi interessa il **diritto alla parola**. I bambini devono avere la possibilità di esprimere le loro opinioni, sempre!

La prima attività è portare i bambini a fare una passeggiata per il paese.

Propongo questo, Miss Flower, perché le passeggiate, i viaggi o anche le escursioni sono esperienze che permettono ai bambini di acquisire nuove sensazioni. I bambini quando provano emozioni nuove hanno sempre una voglia matta di esternarle e di condividerle con i propri compagni.

Non mi sono inventata tutto, giuro. Ho scoperto tutto questo grazie ai tirocini che sto facendo in questi anni. Tu lo saprai molto bene quanto i bambini vogliono provare nuove sensazioni e comunicarle, ognuno con i propri limiti.

La seconda attività è il caviardage, un metodo di scrittura poetica molto semplice. Si tratta di dare ai bambini una serie di pagine di libri vecchi. I bambini devono cerchiare le parole per formare delle frasi, a loro scelta.

Questa attività la trovo molto interessante perché offre l'opportunità ai piccoli di esprimersi al meglio, senza inventare, ma usando le parole che sono già scritte sui fogli consegnanti.

È fondamentale dar voce ai bambini, infatti tramite un'intervista i piccoli hanno testimoniato che questo metodo libera l'immaginazione, permette di poter dare la propria opinione e dà la possibilità di comunicare cose personali che non si sono mai dette.

Cara Miss Flower, io sceglierei volentieri la seconda attività. Mi faccia sapere se le va bene l'approccio al paradigma quantitativo.

La ringrazio ancora per la proposta.

Buona serata.